



Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
Via Salvatore Contarini 25, 00135

All'attenzione della dott.ssa Paola Abenante
e p.c. all'arch. Alberta Solarino

Oggetto: Progetto QNBT (AID 11756/01/0) – nota del 28 settembre 2023

Con la presente si vuole portare all'attenzione della sede di AICS Cuba e della sede Centrale di AICS in Roma la permanenza di rilevanti criticità che impediscono, nonostante le più ampie rassicurazioni fornite ufficialmente dalla controparte, il corretto avanzamento del progetto QNBT e, in particolare, delle attività legate al risultato 1.A "Restaurata e riabilitata la sede patrimoniale della FAT dell'ISA".

Nel corso dei primi nove mesi del 2023, il Dipartimento DIDA ha assicurato l'assistenza tecnica e il monitoraggio del Progetto sia a distanza, come previsto nella variazione non onerosa e proroga dell'8 febbraio 2023 (registro ufficiale U 0004249) attraverso riunioni settimanali, che in presenza mediante due missioni specifiche del prof. Alessandro Merlo, direttore della Componente B e, dall'8 febbraio 2023, nel ruolo anche di Tecnico Specializzato (la prima svolta dal 13 febbraio al 4 marzo e la seconda dal 5 al 19 giugno). I report prodotti sia durante sia al termine delle suddette missioni evidenziavano già, oltre ai noti ritardi nello svolgimento delle attività, una non efficace conduzione del Progetto da parte della Componente A imputabile:

1. alla reticenza del Ministero di Cultura (MinCult) nel mettere a disposizione del Progetto adeguate risorse umane e materiali,
2. alla riluttanza dell'Inversionista (CIOP) a confrontarsi sui tempi e sulle modalità di avvio e di gestione futura del cantiere.

La situazione si è aggravata nell'ultimo mese, durante il quale si è assistito ad un progressivo irrigidimento della controparte, che sembra sempre meno disposta ad un confronto dialettico con il DIDA.

Se da una parte è possibile giustificare alcune delle circostanze che si sono venute a creare in considerazione della situazione generale in cui versa il paese, dall'altra è evidente la sussistenza di una problematica di *ownership* indipendente dal DIDA. La continua turnazione del personale nelle posizioni apicali del MinCult e dell'ISA, ad esempio, ha creato uno scollamento tra quelle che erano le originali modalità di conduzione del Progetto, conosciute e condivise da chi lo aveva ideato e avviato, e l'atteggiamento di coloro che sono subentrati successivamente. Le conseguenze di questa situazione hanno penalizzato, in particolare, le attività legate alle opere di restauro e rifunzionalizzazione; i nuovi tecnici, che non hanno preso parte alle attività



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

di capacitazione, si sono dimostrati, in generale, poco propensi a prendere in considerazione il lavoro svolto in precedenza, tentando di impostare ogni volta *ex novo* procedure e modalità operative.

A quando sopradetto si deve aggiungere l'incapacità del CIOP, come più volte dichiarato dalla stessa direttrice della Componente A, di gestire la ristrutturazione di un'opera patrimoniale, secondo prassi consolidate nella stessa Cuba.

I ripetuti inviti del DIDA sia al rispetto delle regole della buona pratica ed a quelle della cooperazione internazionale sia a valutare in contraddittorio soluzioni alternative rispetto a quelle concordate vengono spesso ignorati senza fornire una qualsivoglia spiegazione, vanificando in parte l'operato del Dipartimento.

Firenze, li 28 settembre 2023

Prof. Alessandro Merlo
(Direttore della Componente B)